

Lunedì 28 novembre 2011  
ore 20.15  
CICLO B  
Auditorium C. Pollini, Padova

**ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO**

**HOWARD SHELLEY**

direttore e pianoforte solista

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,  
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,  
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,  
Università degli Studi di Padova,  
E.S.U. di Padova.



## Una avvolgente sensazione di tecnologia !

Da abc.it ti offriamo non solo l'intera gamma di prodotti e accessori Apple, ma anche l'esperienza necessaria per aiutarti a usare al meglio il tuo nuovo computer. Passa a trovarci nel nostro nuovo negozio: scopri la famiglia Apple e i nostri sconti riservati a docenti e studenti.

**PROGRAMMA**

**Ludwig van Beethoven**  
(1770 – 1827)

**Concerto** n. 2 in si bemolle maggiore op. 19  
per pianoforte e orchestra

*Allegro con brio – Adagio - Rondò (Molto allegro)*

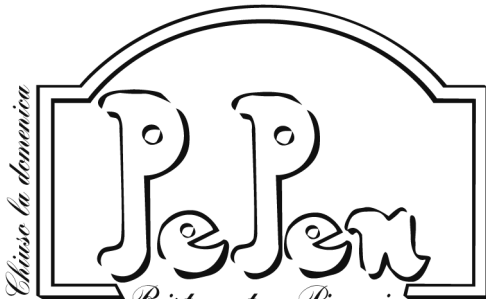
**Sinfonia** n. 8 in fa maggiore op. 93

*Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando  
Tempo di menuetto - Allegro vivace*

\* \* \* \*

**Concerto** n. 4 in sol maggiore op. 58  
per pianoforte e orchestra

*Allegro moderato - Andante con moto  
Rondò (Vivace)*



*Ristorante - Pizzeria*  
*Piazza Cavour, 15 - Padova*  
*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour  
angolo via Calvi, Padova  
Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

## **ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO**

L'Orchestra di Padova e del Veneto si è costituita nell'ottobre 1966 e nel corso di quarant'anni di attività si è affermata come una delle principali orchestre da camera italiane nelle più prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero.

L'Orchestra è formata sulla base dell'organico del sinfonismo "classico". Peter Maag – il grande interprete mozartiano – ne è stato il direttore principale dal 1983 al 2001, mentre Piero Toso – personalità di riferimento nel panorama violinistico italiano – ne ha ricoperto il ruolo di primo violino solista dalla fondazione al 2009.

Alla direzione artistica si sono succeduti Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Bruno Giuranna (dal 1983 al 1992), Guido Turchi (1992-93) e, come direttore musicale, Mario Brunello (2002-2003). L'attuale programmatore artistico è Filippo Juvarra (Premio della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati" 2002). Nella sua lunga vita artistica l'Orchestra annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale tra i quali ricordiamo: S. Accardo, P. Anderszewski, M. Argerich, V. Ashkenazy, J. Barbirolli, Y. Bashmet, R. Buchbinder, M. Campanella, G. Carmignola, R. Chailly, C. Desderi, G. Gavazzeni, R. Goebel, N. Gutman, Z. Hamar, A. Hewitt, C. Hogwood, L. Kavakos, T. Koopman, A. Lonquich, R. Lupu, M. Maisky, V. Mullova, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, M. Quarta, J.P. Rampal, S. Richter, M. Rostropovich, H. Shelley, J. Starker, R. Stoltzman, H. Szeryng, U. Ughi, S. Vegh, K. Zimerman.

L'Orchestra è l'unica Istituzione Concertistico - Orchestrale (I.C.O.) operante nel Veneto e realizza circa 120 concerti l'anno, con una propria stagione a Padova, concerti nella regione Veneto, in Italia per le maggiori Società di concerto e Festival,

e tournée all'estero.

Tra gli impegni più recenti si ricordano i concerti diretti dal Maestro Tan Dun per il Festival Pianistico Internazionale "A. B. Michelangeli", il concerto al Festival "In terra di Siena" diretto dal Maestro Vladimir Ashkenazy, i concerti a Milano per il Festival MITO SettembreMusica 2009 con il pianista e direttore Olli Mustonen, e a Venezia per la Biennale Musica, con musiche di John Adams, Igor Stravinsky, Anton Webern, Frank Zappa e la prima esecuzione assoluta di *More objects with destinations* (2009) di Ivo Nilsson.

A partire dal 1987 l'Orchestra ha intrapreso una vastissima attività discografica con oltre cinquanta incisioni per le più importanti etichette, tra le quali si segnalano: i Concerti BWV 1054 e BWV 1058 di Bach e il Concerto K 503 di Mozart con S. Richter e Y. Bashmet (Teldec), i Concerti per violoncello di Boccherini con D. Geringas e B. Giuranna (Claves-Grand Prix du Disque 1989), "La Betulia liberata" di Mozart con P. Maag (Denon), l'Integrale delle Sinfonie di Beethoven con P. Maag (Arts), il Concerto K 466 di Mozart con M. Argerich e A. Rabinovitch (Teldec). Più recente è l'uscita dell'oratorio "La Passione di Gesù Cristo" di J.G. Naumann diretto da S. Balestracci (cpo) e del DVD "Hommage to Amadeus" con François-Joël Thiollier, pianoforte (Multigram), mentre è di prossima pubblicazione un CD (Sony) dedicato alle musiche di G. Cambini con D. Dini Ciacci, oboe e direttore, P. Carlini, fagotto e P. Brunello, oboe.

L'Orchestra di Padova e del Veneto è sostenuta da Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova e Fondazione Antonveneta.

---

## **ORGANICO ORCHESTRA**

Paolo Ghidoni (*violino principale*)

Stefano Bencivenga\*, Enrico Rebellato\*, Sonia Domoustchieva, Pavel Cardas, Chiaki Kanda (*violini primi*) \*concertino

Gianluca Baruffa, Davide Dal Paos, Serena Bicego, Ivan Malaspina, Roberto Zampieri, Mario Donnoli (*violini secondi*)

Alberto Salomon, Silvina Sapere, Francesca Bassan, Luca Zanetti (*viole*)

Mario Finotti, Fernando Sartor, Caterina Libero, Giancarlo Trimboli (*violoncelli*)

Ubaldo Fioravanti, Giorgia Pellarin (*contrabbassi*)

Mario Folena, Riccardo Pozzato (*flauti*)

Paolo Brunello, Victor Vecchioni (*oboi*)

Luca Lucchetta, Rocco Carbonara (*clarinetti*)

Aligi Voltan, Laura Costa (*fagotti*)

Marco Bertona, Michele Fait (*corni*)

Simone Lonardi, Roberto Caterini (*trombe*)

Paolo Parolini (*timpani*)



CENTROARTISTICO PADOVANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE  
**G.F. MALIPIERO**

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA  
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

---

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

---

***Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz***

---

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A  
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI  
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,  
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN  
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

**centroartisticopd@libero.it**



## **HOWARD SHELLEY**

Dopo aver vinto il primo premio al Royal College of Music di Londra alla fine del suo primo anno di studio, la carriera di Howard Shelley è iniziata con un recital di grande successo a Londra e, nella stessa stagione, un concerto ripreso dalla televisione nell'ambito dei Promenade Concerts assieme alla London Symphony Orchestra sotto la direzione di Michael Tilson-Thomas.

Da allora ha suonato regolarmente in tutta l'Europa, Scandinavia, Nord America, Russia, Australia e l'Estremo Oriente.

Ha inoltre effettuato oltre cento incisioni discografiche di grande successo.

Come pianista ha suonato e registrato per radio e case discografiche in tutto il mondo con le principali orchestre e direttori, tra i quali Ashkenazy, Boulez, Boult, Davis, Jansons, Rozhdestvensky e Sanderling. In un'unica serie di cinque recital, messi in onda dalla BBC, ha interpretato tutta la musica per solo pianoforte di Rachmaninov. Ha eseguito i cicli completi dei Concerti di Rachmaninov con la Royal Scottish National, i Concerti di Beethoven con la BBC Philharmonic e il ciclo dei Concerti di Mozart con i London Mozart Players, con la Camerata Salzburg e la Munich Symphony.

Come direttore ha condotto numerose orchestre, tra le quali la London Philharmonic, London Symphony, Royal Philharmonic, Philharmonia, Royal Scottish National e Ulster Orchestra, così come la Honk Kong Philharmonic, Filarmonica de la Ciudad de Mexico, Munich Symphony, Seattle Symphony, Naples Philharmonic, Singapore Symphony Orchestra, Melbourne Symphony Orchestra e la West Australian Orchestra, tra le altre.

Ha ricoperto l'incarico di Direttore associato e Direttore ospite principale dei London Mozart Players instaurando una stretta collaborazione durata oltre vent'anni. Con loro ha compiuto tournée in Giappone, Corea, Germania, Svezia, Italia, Olanda, Irlanda e al Festival d'autunno di Praga.

Shelley è stato anche Direttore principale della Sweden Uppsala Chamber Orchestra ed è regolarmente invitato dall'Orchestra di Padova e del Veneto in Italia, l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana a Lugano e dalla Tasmanian Symphony Orchestra in Australia. Attualmente, proprio a Lugano e a Hobart è impegnato in diversi progetti discografici. Altre orchestre da camera con le quali ha collaborato sono la English Chamber Orchestra, Scottish Chamber Orchestra, Swedish Chamber, Zurich Chamber, Netherlands Chamber, Stuttgart Chamber Orchestra, Northern Sinfonia, Ensemble Orchestral de Paris, Leipzig Kammerphilharmonie, Camerata Salzburg e Honk Kong Sinfonietta.

E' apparso regolarmente in televisione sin dall'età di dieci anni, quando ha dato il suo primo recital di Bach e Chopin. E' stato solista al 100° anniversario dei Promenade Concerts, in un recital che è stato trasmesso dalle televisioni di tutto il mondo. Un documentario su Ravel realizzato nel 1998 dalla Australian Broadcasting Commission, che ha visto la partecipazione di Shelley quale direttore, pianista e presentatore, ha vinto la medaglia d'oro quale migliore biografia artistica dell'anno al New York Festival Awards.

Attualmente, incidendo per le due maggiori etichette indipendenti britanniche, Chandos e Hyperion, la discografia di Shelley ora conta più di 100 incisioni e include le serie vincitrici di premi discografici dei Concerti e della musica per solo piano-forte di Rachmaninov, ed altre serie di Concerti di Mozart, Hummel, Mendelssohn e

---

Cramer, le composizioni per pianoforte e orchestra di Gershwin e cicli di Concerti di compositori britannici (Alwyn, Bridge, Howells, Rubbra, Scott, Tippett e Vaughan Williams) per la Chandos e numerosi contributi alla serie del Pianoforte Romantico per la Hyperion come i concerti di Moscheles, Herz, Hiller e, più recentemente, un cofanetto di 4 CD con le Sinfonie Londinesi di Haydn.

Howard Shelley è sposato con la pianista Hilary Macnamara, con la quale ha suonato e registrato musica per due pianoforti, ed hanno due figli. Nel 1994 gli è stata conferita dal Principe di Galles la "Honorary Fellowship of the Royal College of Music". Nel 2009 è stato insignito del titolo di OBE (Officer of the British Empire) per i servizi resi alla musica classica.

## LUDWIG VAN BEETHOVEN

### *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19*

Il concerto in si bemolle maggiore op. 19 – designato editorialmente come n. 2 – è in realtà il primo grande concerto per pianoforte e orchestra composto da Beethoven (lasciando da parte quel concerto in mi bemolle maggiore WoO 4 che Beethoven ragazzo scrisse a Bonn nel 1784, negli anni di studio con Christian Gottlob Neefe e che ci è pervenuto solo nella parte pianistica).

Il concerto in si bemolle op. 19 è degli anni 1794/5 e precede il concerto in do maggiore op. 15. Entrambi furono pubblicati nel 1801.

La gestazione dell'op. 19 dura più di un decennio, a partire dal 1790 e passa attraverso e non meno di quattro rielaborazioni (è molto probabile, per esempio, che il rondò WoO 6 sia stato in origine il finale di una di queste versioni).

E' con il concerto op. 19 che Beethoven debutta come pianista a Vienna il 29 marzo 1795 al Burgtheater. La Wiener Zeitung del 1° aprile 1795 riporta:

*“il 29 e il 30 marzo nel Teatro di corte Regio Imperiale fu eseguito l'oratorio Gioas, re di Giuda del maestro di cappella Cartellieri in uno dei concerti della Tonkeunstler-Gesellschaft a beneficio del fondo delle vedove e degli orfani... Come intermezzo, nella prima serata, il celebre Ludwig van Beethoven strappò l'unanime consenso del pubblico con la sua esecuzione del concerto del tutto nuovo scritto da lui”.*

Il 16 dicembre 1795 Beethoven lo suona nuovamente alla Redoutensaal (nello stesso concerto Haydn dirige tre delle sue sinfonie "Salomon" – dopo il ritorno di Haydn da Londra alla fine del 1795, numerose furono le occasioni in cui Haydn e Beethoven si presentarono insieme in concerto, il primo dirigendo, il secondo suonando il pianoforte).

Nell'ottobre 1798 Beethoven è a Praga, dove esegue entrambi i concerti (op. 15 e l'op. 19) in due accademie nella sala del convitto. E' in questa occasione probabilmente che Beethoven completò la stesura del concerto con il nuovo finale in sostituzione del Rondò (WoO 6) originale.



# Accordiamo gli strumenti di gestione del rischio...

**Marsh è il leader mondiale  
nel brokeraggio assicurativo  
e riassicurativo,  
nella consulenza e  
nei servizi di risk management**

## MARSH

IL N° 1 AL MONDO NELLA GESTIONE DEI RISCHI

Milano

Bologna

Brescia

Catania

Cremona

Genova

Mantova

Napoli

Padova

Roma

Torino

Treviso

Udine

[www.marsh.it](http://www.marsh.it)



Marsh & McLennan Companies

## LUDWIG VAN BEETHOVEN

### *Sinfonia n. 8*

*Il nostro Beethoven prega il nostro Hartmann di annunciare nel nostro Beobachter il suo concerto che avrà luogo nella Grosser Redoutensaal domenica 27 febbraio - Oltre alla Schlacht, ormai ben nota, verranno suonati una nuova Sinfonia non ancora eseguita in pubblico e un nuovo Trio vocale - (...)"*

*Tutto suo*

**BEETHOVEN**

Così Beethoven annuncia (20 febbraio 1814) ad un redattore del quotidiano viennese "Oesterreichischer Beobachter" il concerto del 27 febbraio con la prima esecuzione dell'ottava sinfonia op. 93 e del Terzetto "Empi, tremate". per soprano, tenore, basso e orchestra, op. 116. Il resto del programma era occupato da opere (la settima sinfonia op. 92 e la "Schlacht bei Vittoria" op. 91) già presentate al pubblico viennese nei concerti dell'8 e del 12 dicembre 1813 (Aula Magna dell'Università) e nel concerto del 2 gennaio 1814 (Grosser Redoutensaal).

La composizione dell'ottava sinfonia era avvenuta fra il 1811 ed il 1812.

Le prime idee (primo e ultimo tempo) sono contenute nel quaderno di schizzi Petter del 1811; è lo stesso quaderno che contiene abbozzi della settima sinfonia ed i primi appunti relativi alla parte corale della nona sinfonia. Nel "mese di ottobre 1812, a Linz", la settima sinfonia è terminata, ed è Beethoven stesso a scrivere di suo pugno questa annotazione sull'autografo della partitura. Nella lettera del marzo 1815 (a

---

Joseph von Varena) Beethoven parla di "due sinfonie assolutamente nuove" e il 1 giugno 1815 scrive a Johann Peter Salomon perchè si interessi per trovare un editore a Londra di alcune sue opere (fra queste "una piccola sinfonia in fa maggiore"). Sarà invece S.A. Steiner a pubblicarla a Vienna nel 1817 in una versione (che è quella oggi usuale) con un nuovo finale del primo tempo diverso da quello eseguito invece nella prima del 27 febbraio 1814.

In quella occasione la sinfonia non ebbe una accoglienza particolarmente entusiastica. La Allgemeine Musikalische Zeitung (1818) mostrò disagio di fronte alle "stravaganze" armoniche del finale ed il recensore del concerto così parlò dell'avvenimento:

"L'interesse maggiore della serata da parte del pubblico era concentrato su una sinfonia del tutto nuova, mai sentita fino ad allora, di L.v. Beethoven: l'aspettativa relativamente alla nuova creazione della musica di Beethoven era tesa, ma non fu sufficientemente appagata dall'unico ascolto e l'applauso che la sinfonia ricevette non fu accompagnato dall'entusiasmo che contraddistingue un'opera che provoca un piacere universale; in breve. come dicono gli italiani, non fece "furore". Chi scrive è dell'opinione che non si debba cercare motivo di ciò nella debolezza artistica della composizione che, come tutte le opere di Beethoven di questo genere, si impone per il suo spirito originale: il giudizio erroneo si deve attribuire al fatto che la sinfonia in fa fu eseguita dopo quella in la maggiore: anche la sazietà di bellezza e di cose eccellenti deve essere necessariamente seguita da una reazione.

Quando questa sinfonia sarà eseguita da sola, il suo successo sarà indiscusso".

Secondo la testimonianza di Schindler l'"Allegretto Scherzando" fu sviluppato sulla base del canone "Ta ta ta, lieber Maelzel" che Beethoven avrebbe improvvisato nella

---



primavera del 1812 durante un banchetto d'addio offerto a Maelzel, l'inventore del metronomo. Ma è una ipotesi tutta da confermare essendo assai dubbia la datazione 1812 (nei quaderni di conversazione si parla di 1817, la parola "metronomo" entra in uso solo nel 1815).

Dobbiamo a Schindler anche alcune informazioni relative alla prima esecuzione del 27 febbraio 1814. Schindler scoprì fra le carte di Beethoven i conti che si riferivano alle spese sostenute per l'organizzazione del concerto. Le spese per i copisti (452 pagine a 12 Kreutzer) della sinfonia op. 93 e del terzetto op. 116 sono accompagnate dalle spese sostenute per l'orchestra; sappiamo così che l'orchestra era composta in parte da professionisti ed in parte da dilettanti: per gli archi il numero dei dilettanti era di oltre la metà di quello dei professionisti.

Un pro-memoria di Beethoven ci dà il numero esatto degli strumenti ad arco: 18 violini primi, 18 violini secondi, 14 viole, 12 violoncelli, 7 contrabbassi, 2 contro-fagotti.

Una compagine molto grande, forse troppo grande perchè sappiamo - secondo la testimonianza di Schindler a Julius Rietz - 1839, che l'orchestra ideale per Beethoven doveva essere compresa fra i 55 ed i 60 elementi. Una compagine comunque proporzionata alla sala, che raccoglieva un pubblico di 3000 persone (5000, secondo Schindler).

### *Fonti:*

C. Dahlhaus - L. van Beethoven, IV Symphonie, Muenchen, 1979, Fink Verlag

Thayer's Life of Beethoven, rev. E. Forbes, Princeton 1970

G. Kinsky - H. Halm, Das Werk Ludwig van Beethoven, Muenchen, 1951, G. Henle

G. Biamonti, Catalogo cronologico e tematico delle opere di Beethoven, Torino 1968 ILTE

## LUDWIG VAN BEETHOVEN

### *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58*

La composizione del concerto n. 4 risale agli anni 1805/6 (le tre cadenze originali sono invece del 1809). Dedicato all'Arciduca Rodolfo d'Austria - come il concerto n. 5, le sonate per pianoforte op. 81 e op. 106, la sonata per violino e pianoforte op. 96, il trio op. 97, la Messa solenne op. 123, la versione pianistica della grande fuga op. 133 - il concerto in sol maggiore fu presentato da Beethoven stesso nel marzo 1807 in un concerto nel palazzo Lobkowitz (nella stessa occasione fu eseguita la sinfonia n. 4 e l'ouverture op. 62 per Coriolano). La prima esecuzione pubblica è dell'anno successivo: il 22 dicembre 1808 Beethoven, dopo che F. Ries e il giovane pianista Stein si erano arresi di fronte alla difficoltà del concerto, si presenta al Theater an der Wien con un programma gigantesco comprendente otto numeri: 1. Sinfonia n. 6; 2. Ah perfido!, scena e aria op. 65; 3. Gloria dalla Messa in do maggiore; 4. Concerto n. 4; 5. Sinfonia n. 5; 6. Sanctus dalla Messa in do maggiore; 7. Improvvisazione al pianoforte; 8. Fantasia con coro op. 80.

Johann Friedrich Reichardt ci ha lasciato un resoconto di questa Accademia (che durò quattro ore), delle difficoltà incontrate da Beethoven durante le prove per l'eterogeneità dei componenti l'orchestra e il coro, e della esecuzione del *"nuovo concerto per fortepiano che Beethoven suonò, con strabiliante bravura, nei tempi più veloci. Nell'adagio, un brano che è un capolavoro di bel canto sostenuto, fece veramente cantare il suo strumento con un sentimento profondamente melanconico, che si impadronì di me"*.

---

E' quell'"andante con moto" per il quale Czerny parlò di "antica scena tragica" e di cui O. Jander ha recentemente proposto, una interpretazione (che parte da Adolph Bernhard Marx) che ne ricollega il programma segreto al mito di Orfeo negli inferi (C.W. Gluck, F.A. Kanne, Wien 1807).

Un carattere espressivo innovativo e poetico, che risulta in tutta la sua verità con un fortepiano viennese a sei ottave alle cui risorse timbriche è strettamente legata la visione dell'opera (basti pensare al fatto che Beethoven introduce qui per la prima volta l'indicazione di pedale *una corda*). Quell'andante che Fanny Mendelssohn suonerà – *sans orchestre* – a Roma nel 1840 all'Accademia di Francia per un gruppo di giovani artisti (fra questi, Gounod) con il sottofondo della fontana del giardino.

*Fonti:*

Thayer's Life of Beethoven, a cura di E. Forbes, Princeton, 1973

J.F. Reichardt, Vertraute Briefe, geschrieben auf einer Reise nach Wien... zu Ende des Jahres 1808 und zu Anfang 1809, (Reclam, Leipzig, 1976)

O. Jander, Beethoven's "Orpheus in Hades"

The andante con moto of the fourth piano Concerto,  
19<sup>th</sup> Century Music, vol. VIII n. 3, 1985

***A cura di Filippo Juvarra***

## DISCOGRAFIA

- L. van Beethoven** *Concerti per pianoforte e orchestra*
- |   |         |
|---|---------|
| Arrau, Haitink, Concertgebouw Amsterdam     | Philips |
| Ashkenazy, Solti, Chicago Symph.            | Decca   |
| Barenboim, Kemperer, New Philharmonia Orch. | EMI     |
| Brendel, Rattle, Wiener Philar.             | Philips |
| Brendel, Levine, Chicago Symph              | Philips |
| Buchbinder, Buchbinder, Wiener Symph.       | ORF     |
| Gould, Bernstein, Columbia Symph.           | Sony    |
| Gulda, Stein, Wiener Philar.                | Decca   |
| Kempff, Leitner, Berliner Philar.           | DG      |
| Lubin, Hogwood, Academy of Ancient Music    | Decca   |
| Lupu, Mehta, Israel Philar.                 | Decca   |
| Pollini, Abbado, Berliner Philar.           | DG      |
| Schiff, Haitink, Staatskapelle Dresden      | WSM     |
| Zacharias, Vork, Staatskapelle Dresden      | EMI     |
- Concerto n. 2*
- |   |      |
|---|------|
| Argerich, Sinopoli, Philharmonia Orchestra London | DG   |
| Barenboim, Barenboim, Berliner Philar.            | Sony |
| Benedetti Michelangeli, Giulini, Wiener Philar.   | DG   |
| Perahia, Haitink, Concertgebouw Orch.             | Sony |
-

## AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

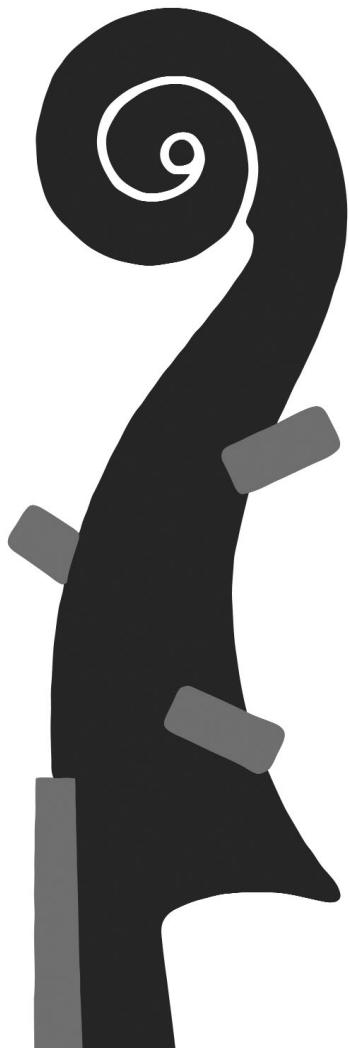
---

### *Concerto n. 4*

Argerich, Abbado, Mahler Chamber Orch.	DG
Backhaus, Böhm, Wiener Philar.	Note 1
Benedetti Michelangeli, Giulini, Wiener Philar.	DG

### *Sinfonia n. 8 op. 83*

Abbado, Berliner Philar.	DG
Barenboim, Staatskapelle Berlin	WSM
Bernstein, Wiener Philar.	DG
Böhm, Wiener Philar.	Orfeo
Brüggen, Orch. of the 18th Century	Philips
Davis, Staatskapelle Dresden	Philips
Furtwängler, Berliner Philar.	DG
Giulini, Orchestra La Scala	Sony
Karajan, Berliner Philar.	DG
Kleiber, Concertgebouw Amsterdam	DG
Muti, Philharmonia Orch.	Cod
Norrington, RSO Stuttgart	HV
Rattle, Wiener Philar.	EMI
Toscanini, BBC Symph. Orch.	BMG



**PROSSIMI CONCERTI**  
**“STAGIONE CONCERTISTICA 2011/2012”**

**Lunedì 5 Dicembre 2011** ore 20.15 - ciclo A  
Auditorium C. Pollini, Padova

**KRISTIAN BEZUIDENHOUT**, fortepiano

Musiche di: **W.A. Mozart**

*Integrale delle Sonate per fortepiano di W.A.Mozart*  
(1° concerto)

**Lunedì 19 dicembre 2011** ore 20.15 - ciclo B  
Auditorium C. Pollini, Padova

**QUARTETTO MINETTI**, archi

**TILL FELLNER**, pianoforte

Musiche di: **K. Szymanowski, W.A. Mozart, A. Dvorak**



Orchestra  
di Padova  
e del Veneto

**MARTEDI 6 DICEMBRE** (turno A)

**MERCOLEDI 7 DICEMBRE** (turno B)

Auditorium C. Pollini – ore 20,15

*Serie Verde*

Direttore

**GIORDANO BELLINCAMPI**

**SÉBASTIEN SOULÈS**, baritono

Musiche di

**J. Brahms, G. Mahler**